

Sono state effettuate ispezioni, da parte dell'assistente sociale all'uopo incaricata, presso le case di riposo e le comunità alloggio per le quali non esisteva alcuna convenzione per verificare lo stato socio-ambientale degli utenti anziani e sono state attivate le procedure per la stipula delle convenzioni.

Sono state dettate regole rigide per i contributi relativi alle attività culturali, ricreative e sportive mediante la predisposizione di un nuovo regolamento.

I contributi a favore delle associazioni e/o società sportive, ricreative e culturali, infatti, venivano elargiti senza essere supportati da alcun criterio di riferimento.

La sperimentazione, iniziata nell'anno 2004 e di seguito prorogata fino al 30 aprile 2006, concernente il “Reddito Minimo d'Inserimento”, destinato a nuclei familiari privi di qualunque altra fonte reddituale, in virtù del d.l.vo n. 237/98, è stata riavviata dopo l'approvazione della Legge Finanziaria, che ne ha, però, previsto l'improrogabile conclusione al mese di giugno 2007.

La Commissione è più volte intervenuta presso il competente Assessorato Regionale al Lavoro, al fine di sostenere l'inserimento del Comune di Riesi nel piano di finanziamento 2007, relativo ai cantieri di servizio, atteso che i beneficiari del reddito minimo nel 2006 sono stati esclusi dal finanziamento dei cantieri di servizio, previsto dalla Regione Siciliana con L.R. 5/2005.

Il degrado degli spazi urbani ha imposto la predisposizione di nuove strategie d'intervento, volte a ridare dignità agli spazi pubblici e migliorare lo stato delle infrastrutture. Pertanto, è stato stilato, ai sensi dell'art. 145, comma 2, del d.l.vo n. 267/2000, un piano delle priorità volto a rimuovere lo stato di totale abbandono dei quartieri più degradati.

I lavori del piano delle priorità sono stati finanziati dalla Cassa DD.PP. nel corso dell'esercizio del periodo di riferimento.

Gli interventi principali sono stati quelli relativi al recupero della Villa comunale, al restauro del Monumento ai Caduti, alla ristrutturazione ed al completamento della palestra polivalente.

Con l'ausilio del personale in sovraordinazione è stato possibile pervenire alla definizione dei lavori di completamento della locale stazione dell'Arma dei Carabinieri.

Il Settore Urbanistica e Ambiente, interessati da numerosi avvicendamenti delle figure apicali durante il periodo di gestione straordinaria, hanno lavorato in maniera discontinua.

È stato riavviato l'iter per l'adozione del Piano particolareggiato del Centro Storico, ed è stato valutato l'inserimento di eventuali varianti al PRG per adeguarlo a sopravvenute esigenze.

La Commissione ha altresì compiutamente riesaminato le pratiche presentate per il condono edilizio, nonché effettuato una ricognizione dei crediti dell'Ente per gli oneri di urbanizzazione.

E' stato redatto un nuovo regolamento del servizio di protezione civile, aggiornato alle più recenti linee guida emanate dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile. Tale regolamento è stato deliberato nel mese di luglio con la conseguente creazione dell'Ufficio comunale di Protezione Civile e la nomina di un responsabile.

Nell'ambito della riorganizzazione del settore finanziario sono emersi gravi disservizi nell'ambito dell'ufficio tributi.

Allo scopo di riportare il servizio nei parametri di efficienza, la Commissione ha avviato una revisione di tutti i procedimenti.

Nonostante l'onerosità dei vincoli di bilancio previsti dal patto di stabilità per l'anno 2006, il documento di bilancio è stato redatto nel rispetto delle norme e l'assestamento è stato deliberato nel rispetto dei vincoli.

Sul conto consuntivo del 2005 è stata evidenziata una massa di residui attivi che la Commissione ha programmato di poter azzerare nel corso del

mandato, operando un'accurata ed approfondita revisione, i cui positivi risultati emergeranno già dal conto consuntivo del 2006.

Nel corso del 2006 si è, altresì, proceduto al riconoscimento della legittimità di alcuni debiti fuori bilancio, al fine di evitare aggravii di contenzioso per l'Ente, e sono state attivate nuove procedure di riconoscimento.

Particolare impegno ha richiesto la gestione igienico-sanitaria del territorio scaturente dalla problematica della raccolta dei rifiuti.

L'Ambito Territoriale Ottimale non ha gestito in modo trasparente i servizi richiesti (affidamenti diretti per il nolo degli autocompattatori e di tutti gli altri servizi, assunzione del personale a tempo indeterminato al di fuori di qualsiasi procedura di evidenza pubblica). Le irregolarità sono state rilevate dalla Commissione Straordinaria che, nel corso delle assemblee di ambito, ne ha richiesto la verbalizzazione.

Altra notevole criticità, non del tutto risolta, riguarda la gestione della raccolta differenziata. All'atto dell'insediamento della Commissione la raccolta differenziata, gestita da una cooperativa con affidamento diretto, risultava interrotta. Pertanto, sulla base della convenzione sottoscritta nel 2004 con l'ATO, la Commissione, in assenza di contratto in corso, ha deciso di affidare il servizio di raccolta differenziata all'ATO CL2 che lo ha assicurato per il tramite della citata Cooperativa.

Un'attività di risanamento è stata svolta nell'area del mercato settimanale dove venivano abbandonate enormi quantità di rifiuti.

Si è intervenuti anche al fine di rendere vivibile un luogo di aggregazione giovanile, dove nelle ore notturne venivano compiuti atti vandalici.

Per alleviare i gravi disagi delle famiglie colpite dal fallimento dell'ex Polo Tessile, è stata intrapresa un'attività tesa a favorire l'iniziativa di alcuni lavoratori riunitisi in cooperativa, di riavviare almeno una parte dell'impresa.

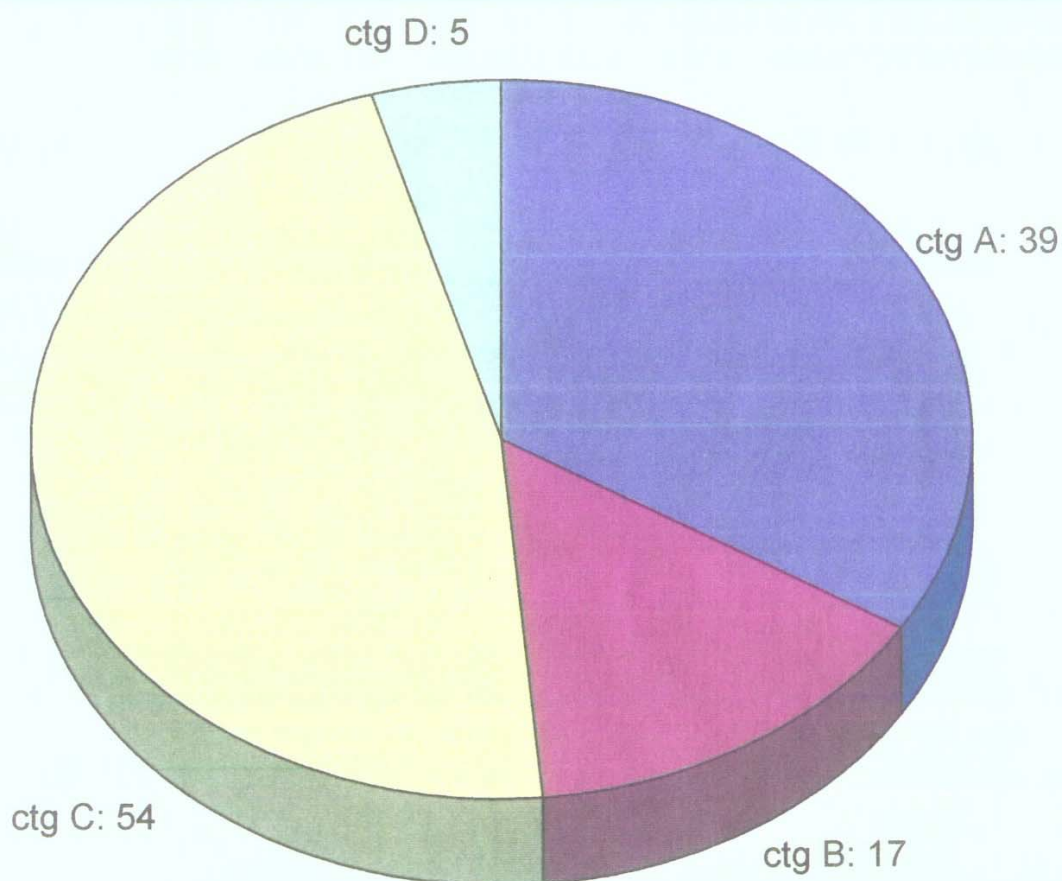
Positivi contatti sono stati ripresi con i vicini comuni di Butera e Mazzarino al fine di pervenire alla realizzazione del modello dell'Unione fra Comuni, tesa ad un positivo inserimento del comune di Riesi nella propria realtà territoriale, ed a favorire le economie di gestione di importanti servizi.

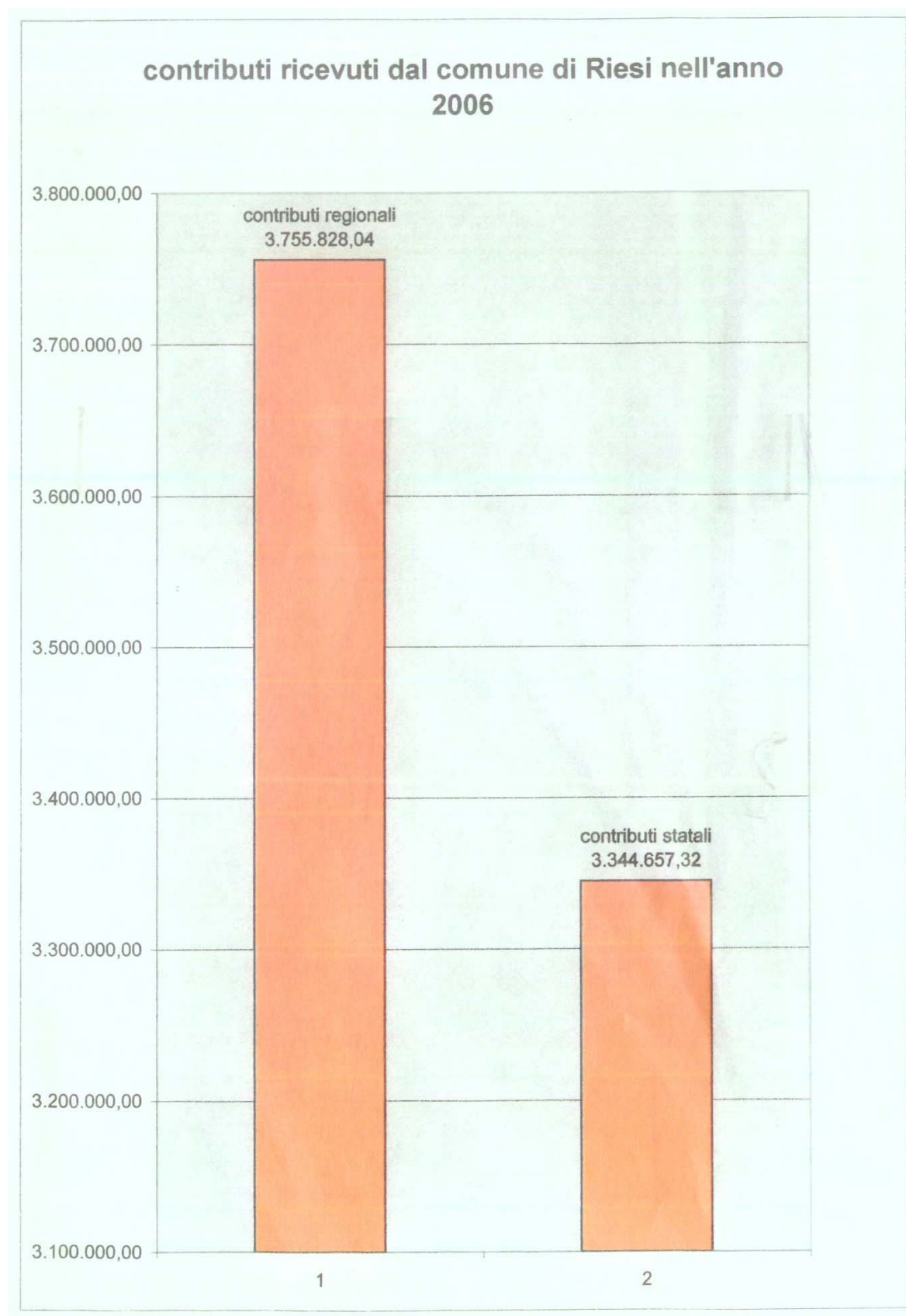
Comune di Riesi

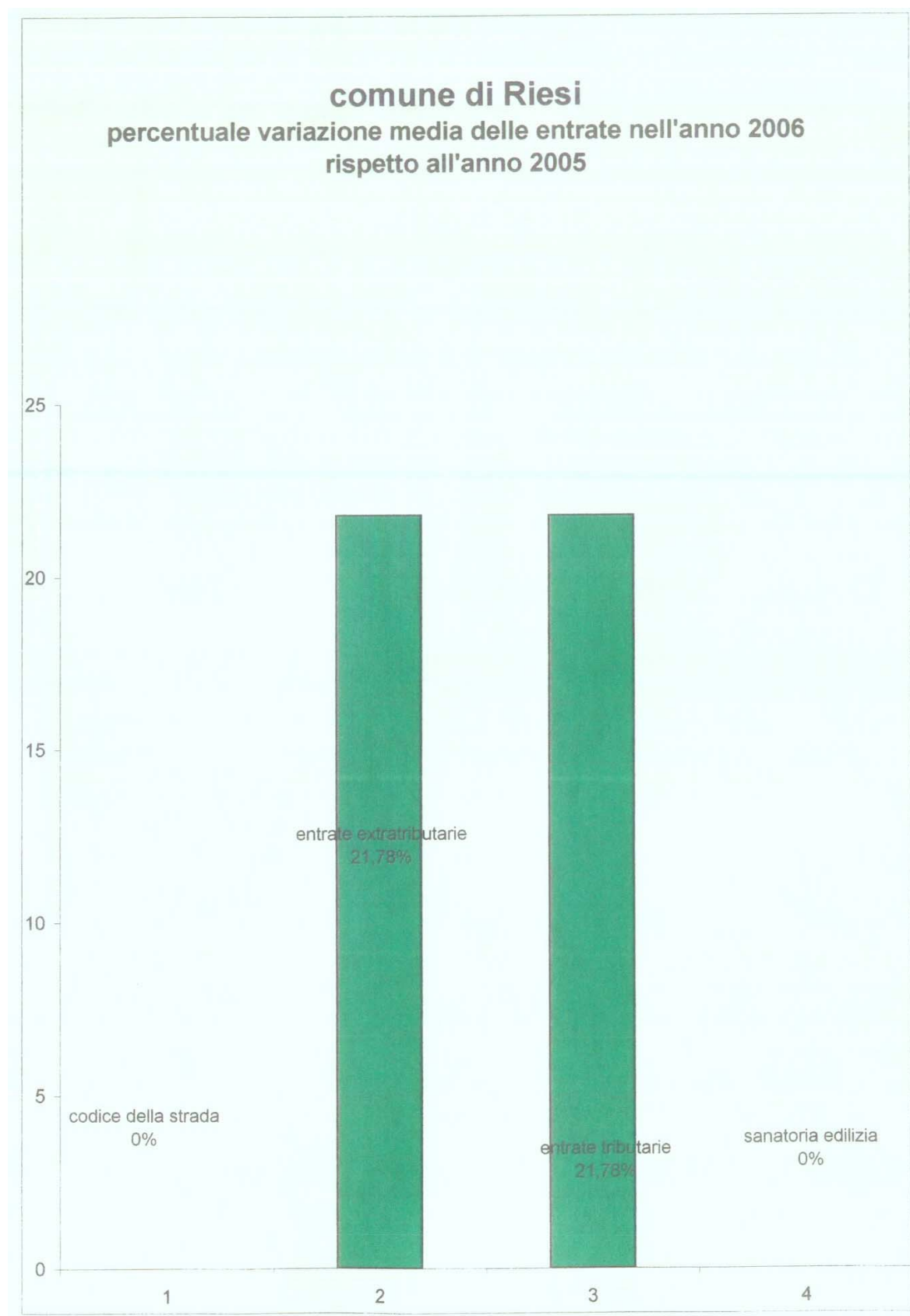
Suddivisione del Personale per categoria professionale

Rapporto percentuale incidenza della spesa
inpegnata per il personale sulla spesa
totale: 55,92%

Rapporto dipendenti popolazione 1/99,6







PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI MESSINA

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI MESSINA**COMUNE DI TERME VIGLIATORE**

(popolazione 6.561)

Il consiglio comunale di Terme Vigliatore è stato sciolto con D.P.R. del 23 dicembre 2005, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'azione di risanamento dell'Ente locale non è stata agevole a causa dell'inadeguatezza della struttura burocratica, soggetta al condizionamento ambientale e caratterizzata da limitata professionalità ed affidabilità.

Si è reso, pertanto, necessario fare ricorso a personale esterno dipendente da altri enti pubblici, qualificato e di fiducia, cui è stato demandato il compito di svolgere azioni di controllo, di verifica e di indirizzo dei vari settori. Tale soluzione, però, non si è rivelata pienamente idonea a risolvere le numerose e complesse problematiche del territorio.

Infatti, alcuni dipendenti, sia per indisponibilità propria sia per difficoltà a gestire i concomitanti impegni nell'amministrazione di appartenenza, nonchè per la misura del compenso, hanno rinunciato all'incarico.

Sarebbe auspicabile, secondo la Commissione, un intervento normativo diretto a prevedere la possibilità di utilizzo di professionisti estranei alla pubblica amministrazione, almeno per le funzioni di maggiore responsabilità, che richiedono più elevata qualificazione professionale, unitamente alle adeguate forme di incentivazione.

Al fine di migliorare l'efficienza della struttura burocratica, sono stati effettuati avvicendamenti del personale, di vario livello, nei servizi cardine della struttura amministrativa dando corso a processi di mobilità interna e scardinando posizioni di privilegio imposte da logiche clientelari.

Nel processo di riorganizzazione, ancora in corso, si inquadrano anche i provvedimenti di stabilizzazione di una parte del personale non di ruolo, per il quale è stato elevato il numero delle ore lavorative da prestare settimanalmente, fronteggiando la spesa con le risorse finanziarie regionali e comunali.

Uno dei motivi che hanno portato al provvedimento di rigore dell'ente, come emerge dalla relazione allegata al D.P.R. di scioglimento del consiglio comunale, è quello relativo all'erogazione di contributi assistenziali, non sempre connessi ai requisiti previsti.

L'ente non ha interrotto la concessione delle provvidenze economiche, attingendo, secondo dei casi, alle più modeste risorse economiche locali o a quelle più corpose provenienti dalla Regione siciliana, subordinando, però, l'erogazione delle stesse ad accertamenti preventivi e più puntuali.

Il contenzioso dell'ente si è rivelato una delle cause del deficit finanziario. Le competenze spettanti ai professionisti ammontano secondo le risultanze del bilancio 2006 a circa €. 345.000,00.

Da un lato, pertanto, si è disposta la revoca degli incarichi, essendosi riscontrata l'inosservanza delle regole di deontologia professionale per la contemporanea attività giudiziale rivolta a favore e contro l'ente; dall'altro si è proceduto ad allargare l'elenco dei legali cui conferire nuovi incarichi.

L'attività della Commissione si è indirizzata anche alla rimodulazione delle norme regolamentari al fine di renderle più aderenti alla normativa statale o regionale.

In sintesi si indicano quelle più significative e d'immediato impatto per il corretto funzionamento dei servizi resi alla cittadinanza:

- Regolamento per assegnazione aree produttive;
- Regolamento sull'uso dei campi sportivi;
- Modifica ai regolamenti per l'edilizia privata e cimiteriale nella parte che attiene alla presidenza conferita agli organi burocratici;
- Regolamento sui dati sensibili e giudiziari.

Il forte impulso alla veridicità delle voci di bilancio ha portato alla redazione di un documento contabile che ha fatto emergere, rispetto alla previsione di un avanzo di circa 200.000 Euro, accertato dall'Amministrazione eletta, un disavanzo consistente di oltre 500.000 Euro.

Lo scarto è riconducibile alla ricognizione ed al riaccertamento delle voci di bilancio che esprimevano valori non più attuali.

Il ripristino delle condizioni di legalità non poteva non passare attraverso la riaffermazione della potestà di intervento sui canoni e sui tributi, la cui mancata riscossione si è rivelata funzionale ad una forma patologica di acquisizione del consenso.

Da qui l'azione costante di lotta all'evasione tributaria, con conseguente incremento considerevole ed insperato delle risorse finanziarie, che si è sviluppato in due fronti: quello regolamentare e quello di controllo sul territorio.

Si è intervenuti sull'ammontare delle tariffe, ivi comprese quelle sull'acquedotto e fognatura, in precedenza non applicate o fissate al minimo, senza alcuna diversificazione che tenesse conto delle variegate tipologie di situazioni da gestire.

Il controllo del territorio ha portato all'individuazione degli allacci abusivi, nonché alla verifica, pure omessa nel passato, dell'effettività dei consumi, con conseguente incremento considerevole delle entrate tributarie (si è passati da € 293.73,03 iscritti a ruolo nell'anno 2003, a € 728.928,74 nel ruolo per l'anno 2005).

Anche nel campo della riscossione dell'ICI, proficua è stata l'azione preordinata al recupero delle somme evase.

La più equa ripartizione dei compiti tra le due aree in cui si articola l'Ufficio Tecnico (Area Territorio ed Ambiente e Area LL.PP.), con il naturale passaggio delle competenze relative al settore manutenzione all'Area Tecnica LL.PP., ha consentito l'attribuzione del servizio sanatoria edilizia,

che in passato era affidato ad un tecnico esterno proveniente da altro Comune, all'Area Tecnica Territorio ed Ambiente.

Ciò ha, di fatto, migliorato l'efficienza di un settore che per lungo tempo era rimasto in una situazione di quasi quiescenza. Si consideri che erano in giacenza presso l'ufficio, prive di documentazione e non ancora istruite, pratiche di condono risalenti alla legge n. 47/1985, alle quali si erano aggiunte, con gli anni, le pratiche di sanatoria di cui alla legge n. 724/1994 e quelle di cui alla legge n. 326/2003, per un totale di oltre 1800 pratiche.

Al fine di portare a definizione le pendenze suddette si è provveduto alla rinegoziazione dei termini della convenzione, a suo tempo stipulata dall'amministrazione comunale, con un gruppo di tecnici esterni ed avente ad oggetto la gestione ed istruttoria delle pratiche di sanatoria edilizia.

Particolare attenzione è stata rivolta alle lottizzazioni edilizie a scopo edificatorio, approvate dalla passata amministrazione, ivi compresa quella relativa alla realizzazione dell'Area Artigianale.

L'occasione è stata propizia per l'adozione di un nuovo schema di convenzione-tipo da allegare alle richieste di lottizzazione a scopo edificatorio. Nel nuovo schema si prevede una più puntuale e dettagliata elencazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Nell'anno di riferimento non è stato possibile addivenire alla realizzazione di OO.PP., per carenza di risorse finanziarie proprie e di finanziamenti regionali.

Per la manutenzione della rete idrica e fognaria non è stato rinnovato il contratto con la ditta esterna stipulato dalla precedente Amministrazione, ma si è fatto ricorso al personale L.S.U..

Così operando si è realizzata una notevole economia di spesa anche attraverso l'estromissione di aziende legate alla vecchia Amministrazione.

Anche il settore della Polizia Municipale ha formato oggetto di iniziative tese a migliorare l'efficienza del servizio con ricadute positive sul controllo del territorio.

L'incremento di uomini e mezzi ha favorito non solo una maggiore presenza e visibilità sul territorio comunale del personale di sicurezza, ma ha consentito anche di incidere positivamente su altri settori di vigilanza ignorati in precedenza, quali quello dei passi carrabili e delle pubbliche affissioni.

PAGINA BIANCA